Comune di Rimini

rimini venture 2027
il piano strategico cambia la tua città

MoviMenti Under 30 – I LIKE MY BIKE

I giovani di Rimini per una città mobile senz'auto

Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n° 03/2010

Regione Emilia-Romagna

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
allegato al AL/2014/0017665 del 02/05/2014

Sommario

1. Introduzione 3
2. Attività svolte – Tavolo di negoziazione (TdN) 4
3. Attività svolte – Percorso partecipativo 9

3.1 incontri e staff di progetto 9

3.2 Partecipanti 10

3.3 Temi di Lavoro 11

3.3 Approccio Metodologico 12

3.4 gruppo biciplan 15

3.5 gruppo comunicazione 16

3.6 gruppo identità dei luoghi e degli spazi 17

3.7 gruppo mestieri 18

4. EVENTO FINALE 20
5. COMUNICAZIONE DEL PROGETTO 20
6. IMPATTI PREVISTI DEL PROGETTO SULLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E RICADUTE DEL PROGETTO 24

1. Introduzione

Il progetto "I like my Bike – MoviMenti Under 30" è un percorso partecipativo per aprire un **confronto con i giovani riminesi tra i 18 e i 30 anni** attraverso laboratori dedicati al tema della **mobilità attiva e degli spazi della città**. Decine di giovani, provenienti da diverse realtà cittadine (centri giovanili, università, associazioni, cooperative sociali) hanno lavorato insieme per progettare un sistema di **percorsi ciclabili, corredati di spazi e servizi**, a partire dalle esigenze che rilevano nel vivere quotidianamente il proprio territorio e dalle loro diverse conoscenze e capacità.

Il progetto, ideato dal Comune di Rimini-Assessorato alle Politiche Giovanili e dal Piano Strategico Rimini Venture, ha ottenuto il contributo della Regione Emilia-Romagna nel bando 2013 della L.R. 3/2010 che promuove **progetti di partecipazione.** Ai fini della condivisione del progetto, il Comune ha sottoscritto un accordo formale con diversi soggetti che rappresentano le realtà giovanili cittadine e che partecipano al **tavolo di negoziazione** che ha il compito di orientare e monitorare le attività che si svolgeranno.

L'obiettivo del progetto è di concorrere a **diffondere una nuova cultura ambientale** nelle nuove generazioni e, soprattutto, di **suscitare fiducia e coinvolgimento concreto dei giovani nella vita pubblica e nelle decisioni sulla città**, rafforzandone la partecipazione ai processi decisionali e chiamandoli ad esprimersi in maniera concreta per disegnare la città che desiderano per il loro futuro.

Un **coinvolgimento attivo**, dunque, che faccia emergere la percezione della città da parte dei giovani e, al tempo stesso, conferisca loro un **ruolo di responsabilità relativo alle scelte di gestione e programmazione**, calandoli in quel ruolo "politico" spesso considerato ostile e troppo lontano dalle loro inclinazioni e dalle loro visioni.

I tavoli di lavoro, seguiti da esperti e facilitatori, operano su **quattro temi** tra loro interconnessi: **la redazione di un Biciplan; la comunicazione della nuova mobilità; nuova mobilità e spazi delle cultura; i mestieri della nuova mobilità**.

Il progetto, iniziato in dicembre 2013, si è sviluppato attraverso 6 incontri di lavoro, in assemblea plenaria e in gruppi, e si concluderà, previa concessione di proroga dalla Regione Emilia-Romagna, nel mese di luglio 2014 con un **evento finale aperto alla cittadinanza** e con un **atto deliberativo assunto dall'amministrazione** comunale sulla base del lavoro prodotto dai giovani, che verrà recepito all'interno del **Piano Urbano della Mobilità** in corso di elaborazione.

2. Attività svolte – Tavolo di negoziazione (TdN)

Il Tavolo di Negoziazione ha il compito di orientare e monitorare tutte le attività del progetto e di essere garante del recepimento, da parte dell'Amministrazione Comunale, degli esiti conseguiti.
E' costituito da tutti gli enti sottoscrittori dell'accordo con il Comune di Rimini presentato in fase di candidatura del progetto alla Regione Emilia-Romagna, ovvero:

COMUNE DI RIMINI, ASSOCIAZIONE SERGIO ZAVATTA ONLUS, ARCI Comitato Provinciale di Rimini, COOPERATIVA SOCIALE Il Millepiedi, ASSOCIAZIONE SLASH, COOP. SOC. CENTO FIORI A R.L., FONDAZIONE SAN GIUSEPPE, DIOCESI DI RIMINI, CENTRO UNIVERSITARIO DIOCESANO, PASTORALE UNIVERSITARIA, COM. PAPA GIOVANNI XXIII, COOP.SOC.ARL – ONLUS, ASSOCIAZIONE "F.U.C.I"

Al tavolo partecipano inoltre i seguenti enti aderenti al progetto:

1. CENTRI GIOVANILI DEL COMUNE DI RIMINI E ASSOCIAZIONI ADERENTI**:**

ASSOCIAZIONE GROTTAROSSA, CASA POMPOSA, ASSOCIAZIONE YUZZ, RM25, ASSOCIAZIONE RIMINI 5, BANCA DEL TEMPO, CASA DEL TEATRO E DELLA DANZA

2. AGENZIA MOBILITA' RIMINI

Nel corso del lavoro, il Tavolo è stato allargato ad altri partecipanti (funzionari comunali, assessori provinciali, rappresentanti di associazioni interessate, architetti). I nominativi del gruppo allargato del Tavolo di Negoziazione sono i seguenti:

	Nominativi	Telefoni	E-mail
	Ridolfi Valentina (coord..Progetto per Agenzia Piano Strategico)	3471670098	valentina.ridolfi@gmail.com
	Marzi Luciano (Vicepresidente Forum)	3341703203	marziluciano@gmail.com
1	Battarra Emanuele (Centro giovani Yuzz-Casa Pomposa)	3384067515	burlone2222@hotmail.it
2	Bastianelli Nicola (Comune di Rimini)	339 7111115	nicola.bastianelli@comune.rimini.it
3	Bello Noemi	3483225137	noemi.bello@libero.it
4	Bellucci Maurizio (Arch.)		studio@archbellucci.it
5	Boldrini Matilde		boldrinimat@libero.it
6	Borghini Bruno (Comune di Rimini)	0541 704995	bruno.borghini@comune.rimini.it
7	Cannata Davide (Ass. Slash)	3405764717	associazione.slash@gmail.com davide89pa@gmail.com
8	Ciavatta Monica (Coop Centofiori)	3393721538	monica.ciavatta@coopcentofiori.it
9	Cipriani M. Luisa (esperto)		marialuisa_cipriani@libero.it
10	Cocco Giorgia (Ass. Arcobaleno)		info@arcobalenoweb.org
11	Della Guardia Daniela (Caritas operatrice Area Giovani)		daniela.dellaguardia@caritas.rimini.it
12	De Rosa Serena (Ass. Slash)		sere.derosa@gmail.com

13	Diocesi di Rimini		segreteria@diocesi.rimini.it
14	Dondè Matteo (Arch. Esperto)		matteo.donde@gmail.com
15	Fabbri Paola (Comune di Rimini)		paola.fabbri@comune.rimini.it
16	Farné Elena (esperto)	3474240186	elenafarne@yahoo.it
17	Ferrara Davide (Ass. Slash)		dar.ferrara@gmail.com
18	Fellini Nadia (Coop Controvento)	339 7381538	n.fellini@coopcontrovento.it
19	Fethi Atakol (Centro Universitario Diocesano)		fethi.atakol@gmail.com
20	Garnelo Nunez Luciana (Il Millepiedi)	3356567235	wlzgarnelo@gmail.com
21	Gasperoni Silvia (Centro Giovani Casa Pomposa)	3331859531	silviagasperoni@hotmail.it
22	Grossi Leonina (Comune Rimini /Provincia Rimini)	3394468831	politiche.giovani.rn@libero.it
23	Leardini Luca (FUCI Rimini)		luca1leardini@gmail.com
24	Minicucci Valerio (Ass. Zavatta onlus)	3283076780	sgwolli@gmail.com v.minicucci@associazionezavatta.org
25	Mordini Fabiana (Il Millepiedi educativa di strada)	3394926777	fabianamordini@libero.it
26	Particco Rossella (Ass Slash)		rossy_part@hotmail.it
27	Renzi Cristina (Presidente FUCI Rimini)		renzicristina@gmail.com
28	Rinaldi Ubaldo (ENAIP)		u.rinaldi@enaiprimini.org
29	Rivola Caterina (Il Millepiedi Area giovani Casa Pomposa)	3285928572	caterina.rn@gmail.com
30	Salina Giovanni (Papa Giovanni XXXIII)		giovanni.salina@apg23.com,mondo.stupefacente@gmail.com
31	Semprini Chiara (Comune di Rimini)	0541 704734	chiara.semprini@comune.rimini.it
32	Semprini Lorenzo (Comune di Rimini)	0541 704115	lorenzo.semprini@comune.rimini.it
33	Stefanini Daniele (Fondazione San Giuseppe)		stefanini.daniele71@gmail.com
34	Spaggiari Massimo (ARCI)	338 9219673	spaggiari@arci.it
35	Tamagnini Cristian (Coop Centofiori)		cristian.tamagnini@coopcentofiori.it
36	Vairani Paolo (Il Millepiedi educativa di strada)	3282832441	pablex@libero.it
37	Visintin Sara (Assessore Comune di Rimini)	0541 704970	sara.visintin@comune.rimini.it
38	Vittori Davide (Centro sociale Grotta)	3316087071	info@grottarossa-rimini.it

Alla presente data si sono già svolti 3 su 4 incontri del Tavolo di Negoziazione. Il 4° e ultimo incontro sarà programmato prossimamente in riferimento all'organizzazione dell'evento finale di divulgazione del progetto e alla chiusura dello stesso mediante apposito atto amministrativo che ne recepisca gli esiti.

Gli incontri si sono svolti nelle seguenti date:
Mercoledì 27 Novembre 2013 ore 15.00 - 17.30
Giovedì 12 Dicembre 2013 ore 15.00 –17.30
Giovedì 13 Febbraio 2014 ore 15.00 –17.30

Il tavolo è **coordinato dal Piano Strategico di Rimini**, in collaborazione con il Comune di Rimini e in accordo con tutti gli enti che lo compongono.

Regolamento del TdN, approvato nella seduta del 27 Novembre.

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

PREMESSO CHE

- in applicazione della legge regionale 9 febbraio 2010 n. 3 "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali", la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha emanato un "Bando per l'erogazione dei contributi regionali agli enti locali a sostegno dei processi di partecipazione. Criteri e modalità";

- che tale bando è stato vinto dall'ente promotore, quale il Comune di Rimini, e prevede l'erogazione di contributi, dell'ordine di € 20.000,00 per la realizzazione del progetto

- che il processo partecipativo ha come oggetto il tema della mobilità attiva, con particolare riferimento alla definizione di un sistema di percorsi ciclabili (Biciplan) del comune di Rimini, degli spazi funzionali che possono essere previsti ad integrazione di tale sistema e dell'individuazione di possibili zone 30 (ai sensi del Nuovo Codice della Strada) nell'ambito urbano di Rimini.

- che il processo partecipativo verrà condotto con il metodo "European Awareness Scenario Workshop" (EASW), promosso dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Innovation" come strumento per la gestione di workshop finalizzati ad approfondire i bisogni di una comunità locale. Tale metodo risulta particolarmente utile a promuovere il dibattito e la partecipazione sociale sui temi connessi allo sviluppo sostenibile.

- che il percorso partecipato sarà accompagnato da esperti e tecnici, si ripartirà tra incontri assembleari e lavori di gruppo tematici dedicati ad argomenti quali: le connessioni ciclo-pedonali della nuova mobilità; la comunicazione della cultura della nuova mobilità; il design della nuova mobilità; i mestieri della nuova mobilità. In chiusura del percorso, i giovani saranno chiamati a divenire a propria volta facilitatori nell'ambito di una sperimentazione di quartiere.

- che il progetto prenderà in esame l'intera area urbana della città di Rimini, frazioni comprese, e dei suoi esiti beneficerà, per conseguenza, tutta la comunità locale riminese.

- che obiettivo del progetto è concorrere a diffondere una nuova cultura ambientale nelle nuove generazioni e contestualmente suscitare fiducia dei giovani nella vita pubblica e nelle decisioni sulla città al fine di rafforzare la partecipazione concreta dei giovani ai processi decisionali chiamandoli ad esprimersi in maniera concreta per disegnare la città che desiderano per il loro futuro anche nel confronto con la popolazione residente più anziana.

- che i risultati attesi in base ai 4 temi di lavoro proposti, prevedono di pervenire ai seguenti esiti:

ATTIVITA' SVOLTA/GRUPPO DI LAVORO	*RISULTATO ATTESO*
Laboratorio tematico: Le connessioni ciclo-pedonali della nuova mobilità	*Indicazioni per la redazione di un Biciplan con contestuale individuazione di possibili aree per sperimentazioni di Zone 30 (rif. Nuovo Codice della Strada D. Lgs. 285/1992 e successivi decreti di modifica)*
Laboratorio tematico: La comunicazione della cultura della nuova mobilità	*Elaborazione di un progetto di comunicazione e segnaletica collegato al Biciplan e alle zone 30*
Laboratorio tematico: Il design della nuova mobilità	*Individuazione di possibili spazi e attività culturali (es. il muro dei writers, i cortili-officine per artisti e artigiani, spazi gioco per bambini, aree 'skaters' e spazi di sosta e ricovero 'skatabili', percorsi per azioni spettacolari per la pratica del 'parkour' e del 'free-running', punti di scambio mezzi) integrati al Biciplan e alle zone 30*
Laboratorio tematico: I mestieri della nuova mobilità	*Individuazione di attività creative e produttive legate alla mobilità attiva (ciclofficine, bike franchising, noli e bike-sharing;skate, bike, parkour e free sport Stores; skate, bike, parkour e free sport Caffè, ecc.)*

Attività di sperimentazione: Zona 30	*Attività di coinvolgimento della cittadinanza (fatte dai giovani) in una delle possibili zone 30 individuate dal Biciplan e sperimentazione della zona 30 stessa*
Attività dell'Amministrazione al termine del progetto	*Atto amministrativo (da definire) alla luce delle indicazioni emerse dal processo nell'ambito del redigendo Piano urbano della Mobilità.*

I PARTECIPANTI AL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE APPROVANO IL SEGUENTE REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento contiene le norme dirette a disciplinare la composizione, le attribuzioni, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Tavolo di negoziazione, istituito quale organismo per garantire la condivisione, l'orientamento e il monitoraggio di tutto il processo partecipativo e dei relativi esiti nell'ambito del progetto per la promozione di una mobilità attiva "I like my bike".

2 – RUOLO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE (TdN)

Il tavolo avrà il compito di orientare e monitorare il percorso partecipativo, la successiva attività di sperimentazione e le azioni di comunicazione e divulgazione connesse al processo. Al tempo stesso, si tratta di uno strumento capace di coinvolgere gli stessi membri che lo compongono in un percorso di capacitazione individuale e collettiva.

Il percorso del tavolo di negoziazione porterà fino alla condivisione del documento di proposta partecipata con cui si concluderà il progetto.

3 – MODALITÀ DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI AL TdN

Il soggetto richiedente inviterà gli enti aderenti e gli enti sottoscrittori dell'Accordo ad individuare un loro rappresentante che prenda parte al Tavolo di negoziazione. Ugualmente, il richiedente inviterà eventuali soggetti non aderenti e non sottoscrittori all'atto della presentazione del progetto ma che comunque possono o desiderano essere coinvolti dopo l'avvio del processo per verificare il loro interesse ad essere rappresentati all'interno del Tavolo di Negoziazione stesso.

Ciascun soggetto avrà diritto ad essere rappresentato da un solo membro.

4 - IMPEGNO DEI PARTECIPANTI

Ogni partecipante al tavolo si impegna, per quanto di propria competenza, a dare il più ampio contributo per la migliore realizzazione del progetto mediante la partecipazione di propri rappresentanti e la condivisione di eventuali dati e informazioni in proprio possesso che possano rendersi utili per le diverse fasi dell'attività.

5 – METODI/TECNICHE DI CONDUZIONE DEL TDL

Il Tavolo di Negoziazione lavorerà attraverso incontri periodici nell'arco del processo (previsti 4 incontri complessivi) di 2.30 ore. Congiuntamente alla convocazione degli incontri, verrà inviato ai partecipanti l'Odg della sessione di lavoro.

Gli incontri verranno introdotti dal rappresentante del Comune (Assessore all'Ambiente) e saranno coordinati da un moderatore, che guiderà metodologicamente la sessione di discussione in riferimento ai diversi punti dell'Odg, previa condivisione del metodo proposto con tutti i partecipanti, e svolgerà il ruolo di mediatore in caso di eventuali conflitti.

7- MODALITÀ DI RISOLUZIONE DEI CONFLITTI

In caso di non risoluzione del conflitto, i componenti saranno chiamati ad esprimersi, mediante voto, sulla scelta di rimandare la discussione ad un incontro successivo, se delegare un approfondimento a qualche componente o raggruppamento di componenti del Tavolo o se votare le diverse posizioni mediante metodo del consenso.

Tutti gli incontri saranno verbalizzati da un verbalizzatore.

6 – DISPOSIZIONI FINALI

Alla conclusione del progetto, i membri valuteranno congiuntamente se protrarre l'esperienza maturata, dando vita ad un tavolo permanente dedicato alle politiche giovanili del territorio.

3. Attività svolte – Percorso partecipativo

3.1 INCONTRI E STAFF DI PROGETTO

Il percorso partecipativo ha previsto **6 incontri** di mezza giornata che si sono svolti nelle seguenti date:

- *Mercoledì 22 Gennaio 2014 ore 15.00 –18.00*
- *Mercoledì 5 Febbraio 2014 ore 15.00 –18.00*
- *Mercoledì 19 Febbraio 2014 ore 15.00 –18.00*
- *Mercoledì 5 Marzo 2014 ore 15.00 –18.00*
- *Mercoledì 19 Marzo 2014 ore 15.00 –18.00*
- *Mercoledì 2 Aprile 2014 ore 15.00 –18.00*

Tutti gli incontri si sono svolti con due momenti di lavoro in assemblea plenaria, ad inizio e fine giornata, e con una sessione di ca. 2 h di lavoro nei gruppi tematici.

Lo **staff di progetto** risulta così composto:

Bruno Borghini, Dirigente Settore Politiche Giovanili e Servizi Educativi Comune di Rimini – PROGETTISTA E CURATORE DI PROGETTO

Leonina Grossi, Coordinatrice dei Centri Giovani e delle Politiche Giovanili del Comune di Rimini, COPROGETTISTA E ORIENTAMENTO E MONITORAGGIO DEL PROCESSO

Nicola Bastianelli, Funzionario del Comune di Rimini, ORIENTAMENTO E ASSISTENZA TECNICA AL PROCESSO

Chiara Semprini, Funzionario del Comune di Rimini, ORIENTAMENTO E ASSISTENZA TECNICA AL PROCESSO

Matteo Dondè, architetto ed esperto nazionale di mobilità attiva, ASSISTENZA SCIENTIFICA AL PROCESSO (Laboratori tematici 1 e 2)

Maria Luisa Cipriani ed Elena Farnè, architetti, esperti di paesaggio urbano e processi partecipativi, ASSISTENZA SCIENTIFICA AL PROCESSO (Laboratori tematici 3 e 4)

Controvento Società Cooperativa, ente specializzato in processi partecipativi rivolti ai giovani, ATTIVITA' DI FACILITAZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Il **coordinamento generale di progetto** è stato assegnato dal Comune all'Agenzia Piano Strategico di Rimini che ha messo a disposizione le seguenti risorse umane:

Valentina Ridolfi, COORDINATORE DI PROGETTO

Noemi Bello e Claudio Santini, COLLABORAZIONE OPERATIVA

3.2 PARTECIPANTI

1	Alberti Marco	3463322998	marco.alberti.ing@gmail.com
2	Bajrailtar Jilmas	3278753303	jilmas93@live.it
3	Baldisserri Francesca		pablex@libero.it
4	Balducci Alessandro (Ciclo imprese)	3334723621	baldax2@libero.it
5	Bapari Ari		pablex@libero.it
6	Barducci Bianca	3479459433	biancabar@libero.it
7	Bartolucci Lorenzo		lorenzo.bartolucci93@gmail.com
9	Bello Noemi	3483225137	noemi.bello@libero.it
10	Betti Tomas	3393198968	tommybboy@hotmail.it
11	Boldrini Matilde	3203045899	boldrinimat@libero.it
12	Braghin Melania	3475337746	melania.braghin@gmail.com
13	Bruschi Matteo	3332124856	bruschi.92@hotmail.it
14	Cannata Davide (Ass. Slash)	3405764717	associazione.slash@gmail.com davide89pa@gmail.com
15	Carli Giacomo		greenlook@live.it
16	Carrai Luca	3805144750	lucojoker@hotmail.it
17	Castro Leo		leocastro@hotmail.it
18	Centinara Valeria	3405196343	maria.centinara@studio.unibo.it
19	Cesarotto Lorenzo		lorix85@live.it
20	Conti Giovanna Maria		conti.giovanna@ymail.com
21	De Rosa Serena (Ass. Slash)	3423881340	sere.derosa@gmail.com
22	Della Guardia Daniela (Caritas operatrice Area Giovani)	3402238745	daniela.dellaguardia@caritas.rimini.it
23	Figen Vasija	3289260280	figen.vasija@gmail.com
24	Fulle' Janet	3474546218	janetfulle@libero.it
25	Gobbi Gianluca		gianluca.gobbi@studio.unibo.it
26	Gori Monica	3478769697	lumoca@hotmail.it
27	Gorini Manuela	3282019290	manuela.gorini@yahoo.it
28	Iljazi Aljtin	3887590267	altin_91italiy@live.it
29	La Porta Alessandro		alessandro.la-porta-85@yahoo.it
30	Leonardi Alessandro	3666389851	aleonardi72@alice.it
31	Liguori Livio	3478174232	liv.liguori@hotmail.it
32	Mamprin Eugenio		eugenio.mamprin@live.com
33	Mancinelli Giorgia	3395207932	giorgia.mancinelli@hotmail.it
34	Maraj Fiorel		mostafavalturio@gmail.com
35	Marzi Anna	3491292195	annamarzi96@gmail.com
36	Mecozzi Stella (Mani Tese)	3471804483	stellameco@yahoo.it
37	Minicucci Valerio (Ass. Zavatta onlus)	3283076780	sgwolli@gmail.com v.minicucci@associazionezavatta.org
38	Mordini Fabiana (Il Millepiedi educativa di strada)	3394926777	fabianamordini@libero.it
39	Mostafa Mohamed		mustafavalturio@gmail.com
40	Nurra Francesca	3339565579	f.nurra14@gmail.com
41	Pantaleo Carlo (Volontarimini)		carlopantaleo76@gmail.com
42	Paolella Paolino	3392730305	
43	Particco Rossella (Ass Slash)	3384239328	rossy_part@hotmail.it
44	Poziello Mario		marco.poziello@libero.it
45	Ressa Veronica	3491459262	werowerowero@hotmail.it
46	Rivola Andrea		andre.rivo@gmail.com
47	Rivola Caterina (Il Millepiedi Area giovani Casa Pomposa)	3285928572	caterina.rn@gmail.com
48	Sciusco Vincenzo	3803634029	vincenzosciusco@yahoo.com

49	Spina Alessio	3270029273	alessio.spina@studio.unibo.it
50	Stefanini Daniele (Fondazione San Giuseppe)	3474546218	stefanini.daniele71@gmail.com
51	Vairani Paolo (Il Millepiedi educativa di strada)	3282832441	pablex@libero.it
52	Vittori Davide (Centro sociale Grotta)	3316087071	info@grottarossa-rimini.it
53	Vogli Ardjana		volidiana@gmail.com

3.3 Temi di Lavoro

Le attività partecipative realizzate nell'ambito del progetto sono così articolate:

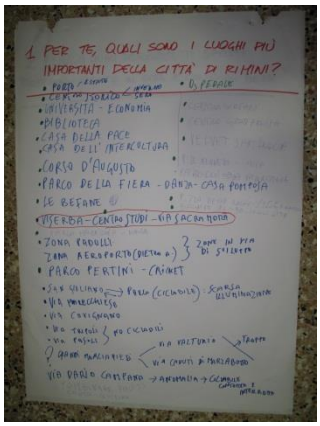
ATTIVITA' SVOLTA/GRUPPO DI LAVORO	**"PRODOTTO" ATTESO**
Laboratorio tematico: ***Le connessioni ciclo-pedonali della nuova mobilità – GRUPPO BICIPLAN***	Indicazioni per la redazione di un Biciplan con contestuale individuazione di possibili aree per sperimentazioni di Zone 30 (rif. Nuovo Codice della Strada D. Lgs. 285/1992 e successivi decreti di modifica)
Laboratorio tematico: ***La comunicazione della cultura della nuova mobilità – GRUPPO COMUNICAZIONE***	Elaborazione di un progetto di comunicazione e segnaletica collegato al Biciplan e alle zone 30
Laboratorio tematico: ***Il design della nuova mobilità – GRUPPO IDENTITA' DEI LUOGHI E DEGLI SPAZI***	Individuazione di possibili spazi e attività culturali (es. il muro dei writers, i cortili-officine per artisti e artigiani, spazi gioco per bambini, aree 'skaters' e spazi di sosta e ricovero 'skatabili', percorsi per azioni spettacolari per la pratica del 'parkour' e del 'free-running', punti di scambio mezzi) integrati al Biciplan e alle zone 30
Laboratorio tematico: ***I mestieri della nuova mobilità – GRUPPO MESTIERI***	Individuazione di attività creative e produttive legate alla mobilità attiva (ciclofficine, bike franchising, noli e bike-sharing;skate, bike, parkour e free sport Stores; skate, bike, parkour e free sport Caffè, ecc.)
Attività di sperimentazione: ***Zona 30***	Attività di coinvolgimento della cittadinanza (fatte dai giovani) in una delle possibili zone 30 individuate dal Biciplan e sperimentazione della zona 30 stessa
Attività dell'Amministrazione al termine del progetto	Atto amministrativo (da definire) alla luce delle indicazioni emerse dal processo nell'ambito del redigendo Piano urbano della Mobilità.

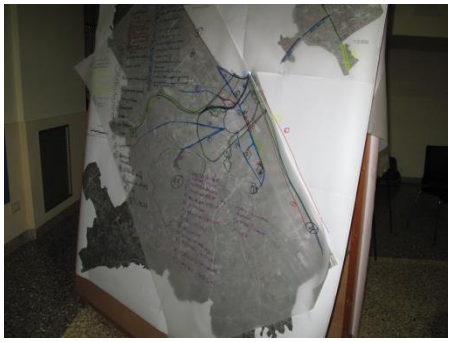
3.3 Approccio Metodologico

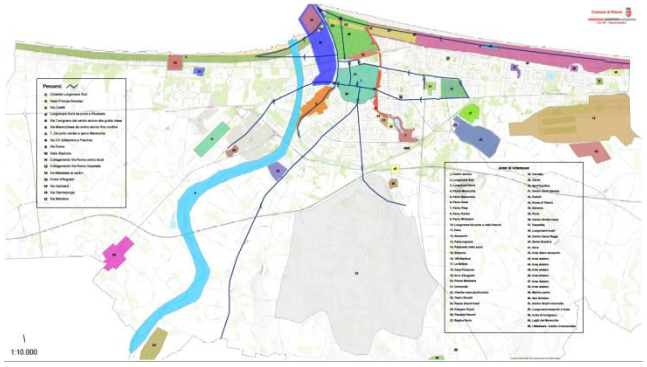
Il progetto *I like my bike,* per la sua natura partecipativa, mira a creare un contesto nel quale i giovani partecipanti elaborino progetti con un approccio collaborativo. Per questa ragione, prima di avviare il processo di progettazione vero e proprio, è stato necessario crearne i presupposti. In particolare, si è ritenuto fondamentale fare leva sulla motivazione personale dei partecipanti e creare le condizioni per favorire:

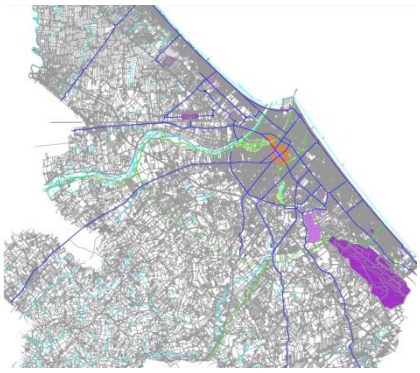
- La costruzione dell'identità di gruppo;
- La condivisione dei diversi punti di vista;
- La valorizzazione delle esperienze e dei saperi individuali.

Durante il primo incontro, pertanto, si è applicato il metodo delle *carte partecipative* con l'obiettivo di costruire una comune mappa che riassumesse lo sguardo collettivo dei partecipanti, specialmente in relazione allo stato dell'arte della mobilità lenta riminese, alle aspettative di ciascuno e alle prime proposte per la nuova mobilità. Qui di seguito alcuni dei contenuti emersi durante il primo laboratorio e le rielaborazioni digitali dei contenuti della mappa partecipativa ottenuta alla fine del primo incontro.









Dal secondo incontro in poi, i partecipanti si sono divisi in gruppi di lavoro diversi, complementari tra loro e finalizzati all'elaborazione di proposte specifiche. Il metodo proposto, basato sul metodo *Open Space Technology*, ha consentito di avviare il lavoro di progettazione vera e propria mediato da un facilitatore per gruppo e supportato dalla presenza di esperti e tecnici. Ogni laboratorio è stato preceduto e seguito da un momento di assemblea plenaria, che ha assicurato la piena condivisione delle consegne, delle decisioni prese all'interno dei singoli gruppi e dei risultati di ogni giornata di lavoro. Qui di seguito alcune immagini delle diverse fasi di lavoro.

L'emergenza di criticità all'interno di un gruppo di lavoro ha richiesto l'adozione di alcune strategie specifiche finalizzate al superamento della situazione di stallo venutasi a creare. In questo specifico caso è stato applicato il metodo *scenario workshop* adattato dalla rete T.R.A.M.S., che propone un approccio più strutturato e cadenzato, che procede a piccoli passi sequenziali, che risulta più facilmente monitorabile e che consente ai partecipanti una migliore autovalutazione rispetto all'OST. L'applicazione di tale metodo, con il supporto di un facilitatore, ha consentito il superamento della situazione di crisi e l'avanzare dei lavori del gruppo che ha potuto così riposizionarsi in un dialogo costruttivo con gli altri gruppi di partecipanti. Qui di seguito una rielaborazione dei contenuti discussi dal gruppo durante una sessione *scenario workshop.*

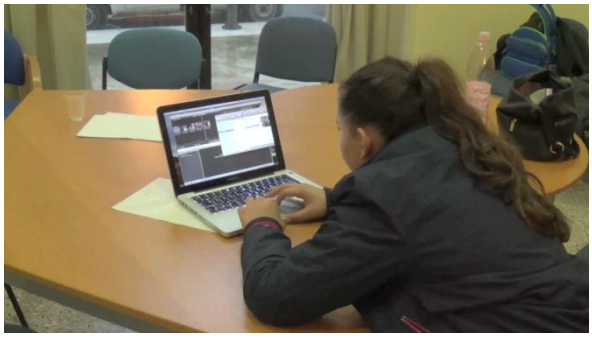
INCONTRO DEL 5 MARZO GRUPPO MESTIERI_PORTALE CICLOTURISMO

OBIETTIVO: Realizzare una piattaforma che possa offrire un supporto per il cicloturismo ai turisti, cicloamatori ed albergatori

Situazione attuale	Situazione ad obiettivo raggiunto
Esiste qualche pagina gestita da privati all'interno della quale si trovano solamente percorsi suggeriti. Esistono i bike hotel, hotel dove normalmente vanno i cicloturisti che vengono in vacanza a Rimini. In generale emerge che i turisti vengono a Rimini solo perché c'è il mare.	Quando un cicloturista vuole organizzare la sua vacanza a Rimini può interfacciarsi con un portale on line all'interno del quale troverà: • Suggerimenti su determinati percorsi con indicazioni di luoghi interessanti da un punto di vista culturale/paesaggistico • Offerta di pacchetti che comprendono: percorsi, tappe e possibili pernottamenti • Suggerimenti su eventi nella Provincia di Rimini • Possibilità per gli albergatori di organizzare i percorsi (per esempio un albergatore che sa che avrà cicloturisti come ospiti attraverso il portale può chiedere che gli siano organizzate uscite in bici con guide ecce cc…) I percorsi suggeriti nel portale saranno riferiti alla provincia di Rimini (scelta fatta per aver valutato l'opportunità di business di proporre il portale poi alle altre provincie del territorio) Accanto al portale ci saranno anche a scopo pubblicitario social network/ applicazioni.
Azioni da intraprendere	**Ostacoli**
• Creare il portale • Studiare e definire i percorsi da suggerire (interfaccia con gruppo biciplan) • Prendere vari contatti: ciclofficine, servizi trasporto bagagli e persone, guide ciclistiche, associazioni varie di categoria (albergatori, osterie ecc…), servizi di alloggio, uffici stampa comune e provincia per gli eventi • Definire la modalità di offerta/pagamento→ eventuale collaborazione con agenzie di viaggio • Elaborare un business plan	Per poter vendere il servizio di pernottamento Andrea ci dice che è necessario avere un'agenzia viaggi come tipologie societaria. Burocrazia Concorrenza indiretta Possibilità di avere una remunerazione economica

PORTALE CICLOTURISMO_5 MARZO

A partire dal secondo incontro, l'osservazione che i partecipanti più giovani facevano fatica a trovare una collocazione nei gruppi di lavoro costituitisi – *Biciplan, Comunicazione, Identità dei luoghi e Mestieri della nuova mobilità* – ha portato alla creazione di un giovane *gruppo redazionale* con il duplice scopo di coinvolgere i partecipanti più giovani e di documentare dall'interno tutte le fasi del processo di progettazione partecipata. Definiti insieme al facilitatore e all'esperto obiettivi, strumenti, tempi, modi e risultati attesi, questo gruppo si è messo all'opera documentando il processo in interno e durante i sopralluoghi all'esterno, selezionando il materiale documentario raccolto e montandolo in clip e video. Questi elaborati saranno successivamente condivisi con gli altri partecipanti offrendo loro una visione retrospettiva del processo del quale sono protagonisti e saranno utilizzati per la comunicazione all'esterno del percorso partecipativo e dei suoi esiti. Qui di seguito alcuni video del *gruppo redazionale* all'opera.



3.4 GRUPPO BICIPLAN

L'obiettivo del tavolo relativo al tema "Biciplan" è stato quello di costruire una mappa condivisa dei percorsi ciclabili del comune di Rimini, partendo dalle conoscenze che i giovani hanno della città in cui vivono e che abitano.
Come mostrato nella presentazione iniziale, utile a spiegare l'impostazione del lavoro e raccontare le best practice in ambito europeo, ai fini di promuovere un modello sostenibile di mobilità, alternativo a quello fondato sull'uso esclusivo dell'auto privata, occorre realizzare non delle singole piste ciclabili, bensì una rete di percorsi ciclabili, sicuri e interconnessi con altre modalità di trasporto, e integrati da appositi servizi e strutture dedicate. L'estensione e la relativa complessità della rete ciclabile che ne risulta rende necessaria una sua gerarchizzazione, che individui un sistema di itinerari primari (rete portante) sui quali si appoggia la restante maglia di distribuzione (rete di supporto). Per gli itinerari della rete portante, è necessario ricercare caratteristiche geometriche e funzionali relativamente elevate, tali in particolare da consentire una buona velocità commerciale ai ciclisti che effettuano spostamenti di medio-lungo raggio. Tale rete risulta quindi formata da pochi e ben definiti itinerari continui che garantiscono un collegamento diretto ed efficiente tra nuclei insediati limitrofi, l'accesso ai principali poli urbanistici di interesse, ai nodi del trasporto pubblico, ai grandi sistemi ambientali.
Individuati i percorsi della rete portante ed i principali attrattori di traffico durante i primi due tavoli di lavoro, nel terzo i partecipanti hanno poi identificato una rete più fitta di piste, itinerari e percorsi ciclabili secondari il cui compito è quello di assicurare la connessione tra le ciclovie, tra queste e i principali attrattori di traffico e le scuole, in modo da completare in maniera soddisfacente la rete dei percorsi ciclabili del Biciplan. Considerando la vocazione turistica del territorio riminese, i partecipanti hanno inoltre individuato una serie di percorsi cicloturistici che consentano la valorizzazione delle emergenze storiche e culturali esistenti.
Il quarto incontro è stato dedicato alla comprensione della moderazione del traffico e delle zone 30. Come mostrato nella presentazione, eccetto che sulle strade della rete primaria, i percorsi ciclabili (strutturati) non dovrebbero essere necessari. Se infatti le velocità sono moderate, il traffico motorizzato può convivere con la mobilità lenta, di chi va a piedi e in bici, e non c'è bisogno di separarne i movimenti, con lo spreco di spazi urbani che ne consegue. Pensare non solo a infrastrutture ciclabili, quindi, ma anche ad un ridisegno della strada per ridurre le velocità degli autoveicoli, dare continuità ai percorsi, proteggere gli attraversamenti trasversali e ridurre di conseguenza i livelli di incidentalità.
Essendo il furto, in Italia come in Europa, è uno dei principali disincentivi all'uso della bicicletta, durante il quinto incontro sono state individuate le principali aree dove prevedere e realizzare parcheggi per biciclette con particolari strutture che disincentivino il furto e che si possano anzi trasformare in luoghi per la promozione della mobilità ciclistica, dotandole non solo di parcheggi custoditi, ma anche di funzioni utili come una ciclofficina per la riparazione delle biciclette, prese per la ricarica delle biciclette elettriche, un bar, wifi per la connessione internet, un luogo per la distribuzione del materiale relativo alla ciclabilità.
Durante il quinto incontro i partecipanti hanno inoltre verificato ed approfondito i percorsi ciclabili della rete portante, assegnando ad ognuno un colore ed un numero in modo da garantirne la riconoscibilità lungo tutto il suo sviluppo. Due elementi che caratterizzeranno la segnaletica orizzontale e verticale, favorendo nel tempo una maggiore riconoscibilità e "leggibilità" degli itinerari e della rete da parte dei ciclisti. Integrate con altri importanti elementi legati alla sfera della comunicazione, tali informazioni contribuiscono a connotare in modo efficace ed efficiente la segnaletica di indirizzamento: per esempio, in termini di riconoscibilità dei percorsi, così come di indicazione delle distanze e dei tempi di percorrenza, o

dei servizi collettivi e degli altri attrattori (per esempio commerciali) serviti, o ancora, dei parchi attraversati o raggiunti.
Infine, obiettivo del tavolo finale sarà quello di confermare e/o modificare la numerazione ed i colori di ogni ciclovia, eventualmente assegnare ad ogni percorso un nome che li caratterizzi ulteriormente, in modo da realizzare la mappa definitiva della rete portante del Biciplan di Rimini da presentare alla cittadinanza in occasione dell'evento finale del progetto.

3.5 GRUPPO COMUNICAZIONE

Come dimostrato dalle migliori esperienze europee, per intraprendere una concreta ed efficace strategia di promozione della mobilità ciclistica - che incentivi i cittadini ad abbandonare l'automobile a favore della bicicletta e determini di conseguenza apprezzabili modifiche nella ripartizione modale degli spostamenti - non è sufficiente potenziare solo l'offerta infrastrutturale. Occorre anche promuovere la cultura della bicicletta, sensibilizzare, più in generale, la popolazione locale e il pubblico sulla tematica della mobilità sostenibile e sui vantaggi collettivi e individuali legati all'uso della bicicletta.
Il primo obiettivo del tavolo relativo al tema "Comunicazione" è stato quindi quello di promuovere l'immagine positiva del ciclista urbano e di sviluppare la comunicazione attraverso la realizzazione di campagne informative.
Il secondo importante obiettivo, strettamente connesso al lavoro svolto dal tavolo "Biciplan", è stato quello di progettare il logo della futura rete ciclabile di Rimini, da riportare poi sulle mappe, sulla segnaletica di indirizzamento, sulla cartellonistica e su qualsiasi materiale riguarderà la promozione e la comunicazione della mobilità ciclistica.
Durante i primi incontri, ai partecipanti sono state quindi mostrate diverse campagne di comunicazione, soprattutto europee ed americane, per conoscere le migliori esperienze, iniziare a ragionare sul tema ed individuare i messaggi più interessanti da trasmettere ai cittadini. Sono state inoltre mostrate diverse esperienze relative alla realizzazione di mappe per le reti ciclistiche ed i relativi loghi, fondamentali per la riconoscibilità e caratterizzazione della rete ciclistica.
Nel corso dei successivi tavoli, i partecipanti hanno quindi elaborato diversi loghi da poter utilizzare come linea di comunicazione visiva e immediata da applicare sui materiali pubblicitari, sulla segnaletica verticale ed eventualmente sui gadget prodotti in previsione dell'evento finale, e identificato diversi contenuti da approfondire per motivare all'utilizzo di mezzi più sostenibili come la bicicletta.
Tra le varie idee emerse, la possibilità di coinvolgere le scuole per un concorso che terminerà con una votazione ed un vincitore il giorno dell'evento finale, la possibilità di coinvolgere esponenti di settori affini (editori di riviste inerenti, insegnanti di bici per ragazzi, medici di base e pedagogisti, ...) e la possibilità di coinvolgere pub, librerie o biblioteche per la campagna pubblicitaria.
Durante la condivisione del lavoro svolto dal gruppo in plenaria, sono stati poi presentati a tutti i partecipanti i diversi loghi sviluppati, ed attraverso una votazione collettiva è stato scelto quello che dovrà essere approfondito e meglio definito per la conclusione del lavoro.
L'obiettivo del tavolo finale sarà quindi quello di scegliere quale messaggio, tra quelli individuati, portare in evidenza, con quale modalità e scegliere il tema conduttore con il quale verrà comunicato in occasione dell'evento finale (esempi dalle idee emerse: poster con immagini di film di Fellini, supereroi, tabella con una decina di biciclette differenti con una scritta che le caratterizzi, …).

3.6 GRUPPO IDENTITÀ DEI LUOGHI E DEGLI SPAZI

Il lavoro del gruppo è stato finalizzato all'individuazione di possibili spazi e attività culturali integrati al Biciplan e alle zone 30.
L'attività del gruppo di lavoro si è delineata a partire dal secondo incontro come un'attività a supporto delle uscite definite negli altri gruppi di lavoro.
Si è stabilito che il gruppo lavorasse sull'individuazione del luogo in cui ambientare l'evento finale. Si è partiti dalla disponibilità di un gruppo di partecipanti ad organizzare e strutturare luoghi dedicati al parkour e al writing, come presidi permanenti a partire dall'organizzazione di una performance dedicata all'animazione dell'evento finale. In conseguenza si è deciso di ricercare il luogo in cui ospitare l'evento finale a partire da una rosa di proposte che avessero la possibilità di accogliere spazi dedicati a percorsi di parkour e writing.
Si è dunque in primo luogo individuata una lista di aree urbane che coniugassero la possibilità di allestire percorsi per il parkour e spazi per writers, e di applicare i principi delle zone 30.
Successivamente si è strutturato uno degli incontri come un sopralluogo con campagna fotografica di tre delle aree individuate, avendo già a tavolino effettuato una prima scrematura sull'elenco in base a principi di fattibilità.
Si sono visitate in successione con un gruppo di partecipanti: l'area della nuova darsena, la zona del parco Marecchia in prossimità del deviatore del fiume con il quartiere circostante e l'area a mare prossima alle ex colonie Murri. L'area delle ex colonie è risultata al sopralluogo come inadeguata perché con troppi problemi legati alla messa in sicurezza. Le restanti aree si sono invece confermate idonee seppur con diverse qualità e caratteristiche. Utilizzando il reportage fotografico effettuato dai partecipanti al sopralluogo, si è predisposto un documento descrittivo delle aree e delle loro qualità, che è stato, nell'incontro successivo, sottoposto al voto dell'assemblea: i partecipanti hanno messo al voto quale area tra le due proposte, dovesse essere quella in cui ambientare l'evento. Entrambi i luoghi sono stati capiti e apprezzati per i loro diversi potenziali: l'area del parco è piaciuta per la possibilità di offrire un presidio, che, a partire dalla data dell'evento, potesse diventare punto di riferimento e incontro permanente per le attività dei giovani, inoltre il quartiere limitrofo è un luogo ideale di sperimentazione dei principi delle zone 30. Si tratta infatti di un quartiere residenziale abbastanza centrale, ma allo stesso tempo distaccato dai circuiti di grande traffico.
L'area della darsena è stata apprezzata per la sua complessità, per il carattere di centralità, per la prossimità al mare, per le qualità di area urbana.
La discussione è stata aperta e non è stato facile operare una scelta: alla fine si è optato per utilizzare come location dell'evento finale, l'area della darsena perché alla data prevista per l'evento il parco è sembrato più a rischio in caso di possibile mal tempo e soprattutto per l'alta presenza di pollini e elementi allergenici per chi soffre di raffreddore da fieno. Si è però aperta molto positivamente la voglia di investire sul lungo periodo al di là della conclusione istituzionale prevista per il processo: i ragazzi hanno pensato che sarebbe stato bello continuare il lavoro iniziato e fissare un secondo di altri momenti collettivi, in successione al primo; uno di questi avrebbe potuto avere sede nel parco. Dunque la sollecitazione sulla proiezione in luoghi concreti in cui applicare quanto discusso nei laboratori ha avuto l'esito positivo di far emergere la volontà costruttiva e proiettiva dei partecipanti.

L'ultima attività relativa al lavoro sui luoghi è stata quella di sollecitare i partecipanti a strutturare la messa in scena delle proposte nello scenario scelto per l'evento. Si è richiesto di immaginare cosa utilizzare per presentare le proprie idee, come farlo e dove collocarlo nel luogo scelto, indicando puntualmente gli oggetti necessari sulla base dei quali stimare i costi e illustrare l'allestimento ai fini delle richieste autorizzative.

3.7 GRUPPO MESTIERI

Il gruppo 'mobilità e mestieri' del progetto 'I like my bike' ha avuto il compito di stimolare, sollecitare e guidare i giovani partecipanti alla definizione di progetti creativi e d'impresa rivolti al mondo della mobilità sostenibile e della bicicletta.

I partecipanti al laboratorio hanno lavorato affiancati da tre persone: un architetto esperto del tema, una facilitatrice, esperta di tecniche e metodi di gestione dei conflitti, un architetto del Comune di Rimini del settore Mobilità ed esperto conoscitore dei meccanismi dell'ente.

I ragazzi partecipanti al gruppo sono stati complessivamente una ventina, di cui una metà con il ruolo di capigruppo, in quanto proponenti di idee, e l'altra metà di collaboratori con il ruolo di sviluppatori e co-workers. I partecipanti ai gruppi sono risultati estremamente eterogenei per formazione e competenze, tanto che nel gruppo mestieri hanno lavorato giovani laureandi e laureati e ragazzi italiani e stranieri provenienti dai centri professionali e dai centri sociali.

METODOLOGIA

Da subito, per molti dei ragazzi, così come per i referenti del Tavolo di negoziazione, è apparso fondamentale e necessario che nel gruppo mestieri si mettesse a punto un processo concreto volto ad uno sviluppo professionale delle idee, alla loro prototipazione e candidabilità a concorsi e bandi per finanziare start-up e imprese creative.

D'altro canto, proprio per il carattere forte che spesso ha chi è giovane e convinto delle proprie idee, alcuni dei ragazzi del gruppo mestieri si sono proposti da subito non come partecipanti di un processo partecipativo, ma come giovani 'professionisti' in cerca di supporto.

Per tali ragioni, sul piano metodologico si è deciso di impostare il lavoro su due versanti paralleli:

- uno strettamente tecnico, volto ad accompagnare i ragazzi in un processo di apprendimento progressivo attraverso il quale sviscerare le potenzialità e i limiti della propria idea creativa, sino a redigere la scrittura di un progetto definitivo utile a richiedere finanziamenti o presentarsi a un bando;
- uno processuale e di costruzione partecipativa dell'idea , volto a fare acquisire ai ragazzi i vantaggi di un confronto collettivo, sia con i propri colleghi, sia con tutte le professionalità necessarie allo sviluppo dell'idea vera e propria.

I tre esperti hanno dunque seguito i ragazzi dall'ideazione dei loro progetti alla ricerca di fondi per realizzare le proprie idee e prototipi.

TEMI DI LAVORO

I ragazzi, nell'arco di tre mesi, hanno lavorato su progetti afferenti a diversi aspetti del design e dei servizi applicati al mondo della mobilità sostenibile: dal design di prodotto al *re-design,* per la creazione di prototipi e accessori per le due ruote, dal *dressing* al *landscape design,* progettando abiti e spazi per ciclisti e atleti, dall'arte pubblica alla street-art, per la creazione di eventi di valorizzazione dei luoghi, dai media ai servizi per mobilità ciclistica, sia urbana sia ciclo-turistica.

I progetti sviluppati:

1. Ciclofficina 2.0 – Servizi e deposito custodito per la mobilità ciclistica
2. Cargobike mobile – Produzione di cargobike e manutenzione della bicicletta a domicilio
3. Ciclorastrelliere estreme – Arredo urbano
4. Bla bla bici – Social media per l'incontro dei ciclisti e l'organizzazione di biciclettate tra amanti delle due ruote
5. Bike messenger – Servizio di pony express per la consegna delle merci all'interno del centro storico
6. Parkour e Street Art per la valorizzazione dei luoghi abbandonati – Eventi urbani, Arredo Urbano
7. Tute notturne e capi tecnici per dressers (atleti del parkour) – Moda
8. Portale per il cicloturismo del territorio della Provincia di Rimini – Sito Web per cicloturisti e servizi per le imprese turistiche della costa

ESITI

I ragazzi, lavorando in gruppo, hanno acquisito competenze sia di tipo tecnico sia di tipo metodologico. Altresì, diversi di loro hanno conosciuto coetanei coi quali sono nate nuove amicizie e collaborazioni.

Sei delle otto proposte del gruppo mestieri saranno presentate dai ragazzi nell'evento collettivo del progetto MoviMenti Under 30 e ogni gruppo progettuale si è impegnato ad organizzare un'azione proattiva per concorrere al programma dell'evento:

- la ciclofficina organizzerà un'asta di biciclette il cui ricavato servirà a finanziare il progetto di ciclofficina 2.0 e di cargo bike;
- il gruppo bike messenger organizzerà la prima biciclettata attraverso facebook;
- il gruppo del cicloturismo presenterà il progetto ai partecipanti l'evento invitando imprese del territorio;
- il gruppo bike messenger organizzerà una tavola rotonda con potenziali partner del progetto invitando esercizi commerciali del centro storico;
- Il gruppo parkour e street-art si esibirà in uno spettacolo di danza atletica e nel ridipingere una parete del luogo.

Degli otto progetti, cinque saranno inoltre candidati dai ragazzi al concorso IMPRESA CREATIVA con scadenza 18 aprile, presentando oltre la proposta anche un business plan e un cronoprogramma delle attività ideate.

4. EVENTO FINALE

Nella scelta proposta tra due spazi urbani in cui poter effettuare la sperimentazione, i ragazzi hanno optato per l'area della Nuova Darsena di Rimini.
La giornata conclusiva prevede che i ragazzi vengano ricevuti in Consiglio Comunale in mattinata per presentare i risultati del progetto e che, nel pomeriggio, realizzino l'evento aperto alla cittadinanza.
Come evidenziato al paragrafo precedente, la manifestazione prevede le seguenti **attività direttamente organizzate e gestite dai ragazzi** con il supporto del Comune e del Piano strategico di Rimini:

- Presentazione del Biciplan alla cittadinanza all'interno di un gazebo attrezzato con mappe e video;
- Asta di biciclette: organizzata dalla Ciclofficina per finanziare il progetto di Ciclofficina 2.0 e di Cargo bike;
- Biciclettata organizzata attraverso Facebook dal gruppo "Bike Messenger";
- Il gruppo "Bike Messenger" organizzerà, inoltre, una tavola rotonda con potenziali partner del progetto invitando esercizi commerciali del centro storico;
- Presentazione al pubblico del progetto Cicloturismo, con invito specifico ad imprese del territorio;
- Il gruppo parkour e street-art si esibirà in uno spettacolo di danza atletica e nel ridipingere una parete del luogo.

La giornata verrà preparata attraverso un'**attività di comunicazione** progettata dai ragazzi che hanno lavorato al Laboratorio dedicato a questo tema. I ragazzi hanno elaborato un logo e una grafica originale del progetto che costituirà la base per la campagna di sensibilizzazione e comunicazione che prevede, tra le altre iniziative, l'affissione di manifesti e la distribuzione di volantini.

A seguito dell'evento, è prevista anche la **sperimentazione di una "Zona 30"** in un'area urbana in corso di identificazione, come applicazione della filosofia del Biciplan elaborata dai ragazzi.

5. COMUNICAZIONE DEL PROGETTO

Canali web

- Sito o pagine dedicate al processo:

  Sito Rimini Venture
  16-01-2014 http://www.riminiventure.it/news/pagina253.html
  23-01-2014 http://www.riminiventure.it/news/pagina254.html

  Sito Regione ER
  http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/notizie/2014/gennaio/i-like-my-bike-gli-under-30-di-rimini-progettano-la-mobilita

- Sito web dei soggetti partner:

Sito Comune di Rimini - Arengo
23-01-2014 http://www.comune.rimini.it/eventi/pagina8769.html

- Altri siti web degli attori che siedono al tavolo di negoziazione:
  http://www.arcirimini.it/movimenti-under-30/
  http://www.associazioneslash.it/progetti-in-corso

- Altri siti web:

  http://www.altarimini.it/News64048-i-like-my-bike-movimenti-under-30-i-giovani-di-rimini-per-una-nuova-citta-mobile-senzauto.php
  http://www.riminitoday.it/cronaca/i-like-my-bike-movimenti-under-30-i-giovani-per-una-nuova-citta-mobile-senz-auto.html
  http://marraiafura.com/progettazione-partecipata-i-like-my-bike-rimini/
  http://www.elenafarne.it/portfolio/movimenti-u30-mobilita-e-mestieri/
  http://www.arcobalenoweb.org/2014/01/movimenti-under-30/
  http://www.bicizen.it/news/i-like-my-bike-movimenti-under-30-i-giovani-di-rimini-per-una-citta-mobile-senzauto/

- Social media:

  Pagina FB
  22-01-2014 https://www.facebook.com/IlikeMyBikeRiminiMovimenti
  23-01-2014 https://www.facebook.com/media/set/?set=a.580980751984185.1073741830.167671576648440&type=1

Altri mezzi di comunicazione

Comunicati stampa:

- Comunicato stampa 23 Gennaio 2014

Comunicato stampa 23/01/14

***I like my Bike* - MoviMenti under 30.**
I giovani di Rimini per una nuova città mobile senz'auto.

Si è svolta ieri, mercoledì 22 gennaio, presso il Palazzo del Turismo di Piazzale Fellini, la prima giornata di lavoro del progetto "I like my Bike – MoviMenti Under 30", un percorso partecipativo per aprire un **confronto con i giovani riminesi tra i 18 e i 30 anni** attraverso laboratori dedicati al tema della **mobilità attiva e degli spazi della città**. Decine di giovani, provenienti da diverse realtà cittadine (centri giovanili, università, associazioni, cooperative sociali) hanno cominciato a lavorare insieme per progettare un sistema di **percorsi ciclabili, corredati di spazi e servizi**, a partire

dalle esigenze che rilevano nel vivere quotidianamente il proprio territorio e dalle loro diverse conoscenze e capacità.
Il progetto, ideato dal Comune di Rimini e dal Piano Strategico Rimini Venture, ha ottenuto il contributo della Regione Emilia-Romagna nel bando 2013 della L.R. 3/2010 che promuove **progetti di partecipazione.** Ai fini della condivisione del progetto, il Comune ha sottoscritto un accordo formale con diversi soggetti che rappresentano le realtà giovanili cittadine e che partecipano al tavolo di negoziazione che ha il compito di orientare e monitorare le attività che si svolgeranno.
L'obiettivo del progetto è di concorrere a **diffondere una nuova cultura ambientale** nelle nuove generazioni e, soprattutto, di **suscitare fiducia e coinvolgimento concreto dei giovani nella vita pubblica e nelle decisioni sulla città**, rafforzandone la partecipazione ai processi decisionali e chiamandoli ad esprimersi in maniera concreta per disegnare la città che desiderano per il loro futuro.
Un **coinvolgimento attivo**, dunque, che faccia emergere la percezione della città da parte dei giovani e, al tempo stesso, conferisca loro un **ruolo di responsabilità relativo alle scelte di gestione e programmazione**, calandoli in quel ruolo "politico" spesso considerato ostile e troppo lontano dalle loro inclinazioni e dalle loro visioni.
I tavoli di lavoro, seguiti da esperti e facilitatori, opereranno su **quattro temi** tra loro interconnessi: **la redazione di un Biciplan; la comunicazione della nuova mobilità; nuova mobilità e spazi delle cultura; i mestieri della nuova mobilità**.
Il progetto si concluderà nel prossimo mese di maggio e prevede sei giornate di lavoro, in assemblea plenaria e in gruppi, e un evento finale. Gli esiti si tradurranno in un **atto deliberativo assunto dall'amministrazione** comunale sulla base del lavoro prodotto dai giovani, che verrà recepito all'interno del **Piano Urbano della Mobilità** in corso di elaborazione.
Per l'Assessore all'Ambiente e alle Politiche Giovanili, **Sara Visintin**: "*Questo progetto si inserisce nella volontà dell'Amministrazione di coinvolgere attivamente i giovani nelle scelte per la città con ruolo da protagonisti a cominciare dalla mobilità, che è uno degli aspetti centrali della sostenibilità ambientale e della nuova idea di città sulla quale l'Amministrazione sta lavorando e che quindi è un tema a tutti gli effetti strategico per Rimini*".

Il Comunicato è stato diffuso direttamente dall'Ufficio Stampa del Comune di Rimini a tutti i quotidiani locali, le televisioni e i circuiti web che seguono le politiche del territorio riminese.

Articoli e interviste su quotidiani e riviste:

Rassegna stampa e siti misti
Voce di Romagna:
http://www.riminiventure.it/binary/rimini_venture_new/rimini_dice/01_GENNAIO_2014_Parte2.1395740775.pdf#page=21
http://www.bicizen.it/news/i-like-my-bike-movimenti-under-30-i-giovani-di-rimini-per-una-citta-mobile-senzauto/

Campagna manifesti, locandine e volantini:

Di seguito sono riportati i quantitativi di materiali informativi realizzati e le date di distribuzione. I volantini e le locandine sono stati distribuiti, oltre che nelle sedi informative istituzionali del Comune di Rimini presso i Centri giovanili, le Cooperative sociali e le Associazioni rappresentate nel Tavolo di Negoziazione nonché, in considerazione del tema trattato, presso rivenditori di biciclette, centri di aggregazione spontanea giovanile (es. Rimini Skate Park – Parco Ausa; writers, ecc.). La diffusione è stata fatta, prima di ogni incontro di lavoro, sia mediante divulgazione cartacea sia a mezzo invio elettronico.

- *22-01-2014*
  Manifesti: 30 copie in formato 70X100; Volantini: 500 copie in formato A5; Locandine: 30 copie in formato A4
- *05-02-2014*
  Volantini: 100 copie in formato A5; Locandine: 20 copie in formato A4
- *19-02-2014*
  Volantini: 50 copie in formato A5; Locandine: 20 copie in formato A4
- *05-03-2014*
  Volantini: 50 copie in formato A5; Locandine: 20 copie in formato A4
- *19-03-2014*
  Volantini: 50 copie in formato A5; Locandine: 20 copie in formato A4

Esempi locandine Incontri

6. IMPATTI PREVISTI DEL PROGETTO SULLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E RICADUTE DEL PROGETTO

Come previsto dal progetto, gli esiti prodotti dai ragazzi verranno elaborati e recepiti dall'Amministrazione Comunale nell'ambito della redazione in iter del Piano Urbano della Mobilità. Le modalità precise di questa ricaduta del processo verranno illustrate alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del rapporto finale di attività, congiuntamente alla descrizione dettagliata ex post dell'evento finale e della sperimentazione della zona 30. Si è comunque già attivato un tavolo di lavoro interassessorile (Ass. Ambiente e Politiche Giovanili e Assessorato a Mobilità e Trasporti) che sta esaminando le proposte elaborate dai ragazzi al fine del loro recepimento nel quadro degli strumenti settoriali di riferimento sul tema della mobilità attiva.
Oltre che perseguire i risultati prefissati fin dalla fase di redazione del progetto, si ritiene che il gruppo MoviMenti under 30 non debba essere disperso a seguito della conclusione delle attività e che, al contrario, si possa proporre ai ragazzi una prosecuzione della loro attività di advising all'Amministrazione Comunale e di elaborazione di idee e progetti, attraverso la creazione di un gruppo permanente coordinato dal Piano Strategico e dal nuovo ufficio mobilità attiva del Comune.